



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:
"Rotary Serving Humanity":
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci
"Per aspera ad astra"

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:	Giancarlo Vinacci
Past President:	Riccardo Santoro
Incoming President:	Luigi Manfredi
Vicepresidente:	Claudio Granata
Segretario:	Margherita Senati
Vice Segretario:	Francesco Russo
Tesoriere:	Luigi Candiani
Prefetto:	Pietro Freschi

Consiglieri:	Francesco Caruso
	Ignazio Chevallard
	Paolo Garimoldi
	Gianfranco Mandelli
	Gianfranco Mauti
	Francesco Russo
	Pasquale Ventura

Pres. Commissioni:	
Effettivo	Filippo Gattuso
Amministrazione	Ignazio Chevallard
Rotary Foundation	Eugenia Damiani
Pubbliche Relazioni	Graziella Galeasso
Progetti	Pasquale Ventura
Azione Giovani	Francesco Caruso
Interclub	Pietro Freschi
Azione Distrettuale	Gianfranco Mandelli
Comunicazioni	Flavio Conti
Delegato Smart Civi	Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

10 APRILE 2017

Caminetto Banca Alessi
**CONGIUNTURA FAVOREVOLE
E REFLAZIONE**
(Hotel Westin Palace
Piazza della Repubblica 20 - ore 19,30)



21-25 APRILE 2017

VIAGGIO DI PRIMAVERA – NAPOLI E DINTORNI



8 MAGGIO 2017

**SERATA DI PRESENTAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
DALLE COMMISSIONI DEL NOSTRO CLUB :**
ne parleranno i nostri Soci presidenti di Commissione.
(Hotel de la Ville—ore 20.00)

www.rotarymiaquileia.it

SMART CIVIS

Segnaliamo il sito di Smart Civis: <http://www.commongoods.it/>

Nella sezione "Attività", selezionare SMARTCIVIS, dove si potrà trovare tutti i dettagli del bando e le linee guida

(<http://www.commongoods.it/index.php/attivita/smartcivis>)



Il Rotary Club Aquileia e l'Associazione Progetto Civis, in collaborazione con Common Goods, presentano il

CONCORSO SMARTCIVIS Quale cittadino nella città del futuro ?

in collaborazione con



21-25 APRILE 2017 **3° MEETING INTERNAZIONALE FELLOWSHIP ROTARIANE**

Si allega il programma completo e la scheda di iscrizione.
Chi fosse interessato alla visita alla Maserati deve comunicarlo al più presto,
dovendo fornire i nominativi entro la prossima settimana!
La visita è riservata a chi partecipa ad almeno un evento conviviale.

Grazie, vi aspetto!
Gianluigi De Marchi



COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO

MERCOLEDÌ 12 APRILE - DUE EVENTI DI ALTO LIVELLO

Palazzo Marino, sala Alessi,
ore 17.00

Il 3° appuntamento del ciclo:

Milano, Identità e Futuro.

Un incontro con i Rettori delle Università milanesi Statale, Statale Bicocca, Bocconi e Politecnico



Duomo, ore 19.00

In collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo, concerto dell'orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano: **LA PASSIONE SECONDO MATTEO di J. S. Bach.**



QUELLI CHE ... LA MOVIDA

Questa volta usciamo un po' dai binari consueti, e dedichiamo le nostre righe a un personaggio collettivo: quell'insieme di architetti, designer, proprietari e direttori delle aziende mobiliari, giornalisti, fotografi, stilisti, e chi più ne ha più ne metta, che negli anni hanno costruito, sui resti spezzati e umiliati della "Milano da bere", crollata sotto i colpi d'ariete di Tangentopoli, l'attuale città orgogliosa e persino sfavillante del Salone del Mobile, ricostruita e valorizzata anno dopo anno.

Milano e i suoi esponenti hanno – anzi, lasciateci per una volta usare il pronome plurale, perché nel nostro piccolo di formichine incazzate sentiamo di meritarlo – abbiamo poco a poco creato, con le Settimane della Moda, ma soprattutto con il Salone del Mobile, un luogo di sogno ancorato alla realtà (e al fatturato) unico al mondo. Siamo stati alla *Mobilmesse* di Colonia e siamo tornati convinti che loro sanno fare i numeri, ma noi siamo capaci di creare. Siamo volati al *Salon du Meuble* di Parigi e siamo tornati dicendo che loro erano la provincia, e noi la capitale del design e della moda. E così a Francoforte, a Barcellona, a Lubiana,



a Mosca, a San Pietroburgo, a Detroit, a Hong Kong. Siamo stati al MO-MA, e abbiamo constatato che quasi la metà degli oggetti esposti erano *made in Italy*, da quando, trent'anni e passa fa, un giovanissimo Renzo Piano aveva ristrutturato il museo.

Abbiamo cominciato con poco. Ci sentivamo quasi dei carbonari quando andavamo al Macello cittadino, abbandonato e slabbrato, per vedere i model-

li di nuovi designer in cerca di produttori, oppure in un locale dalle colonne in ghisa di chiara matrice ottocentesca, o al Museo di Milano dove Giulio Cappellini esponeva le sue creazioni, con un enorme tavolo carico di ostriche al centro del palazzo (mia figlia ricorda ancora la scorpacciata che ne fece).

Ci si indicava a voce che in via Tortona (ma dove diavolo era 'sta vietta dell'incidenti, dove le uniche cose vagamente interessanti erano le "rovine" piranesiane dell'ex opificio dell'Ansaldo?) si esibivano quattro forzuti in canottiera che smartellavano pezzi di ferro di varia forma, tutti rigorosamente di recupero: ed è stato, per me, uno dei "concerti" più belli mai sentiti, pur se rigorosamente *heavy metal*.

Ma c'erano anche le divagazioni "culturali". Ricordo la presentazione di un libro – di cui ho dimenticato il titolo – nei sotterranei dell'Archivoltò, in via Marsala, stipati a strati come le sardine.

Ci voleva ordine per orientarsi in questo bailamme; ed erano al di là da venire i telefonini con l'*app* per le mappe. Lasciamo stare, se no mi viene un attacco di nostalgia. Estraiamone solo tre *flash*.

Uno. Per commentare questo *tourbillon* che ogni anno si ingrandisce, penetrando in aree sempre nuove della città, prendiamo a prestito una definizione di un mio studente giapponese: «È un'assurdità che funziona».

Due. Parole di un tassista, anno 1975: «Salone del Mobile? Dov'è?» Tassista, anno 2017: «Se non ci fosse il Salone perderemmo un quinto del nostro incasso».



Tre. Mi viene un po' di ironica malinconia al pensiero che forse, dopo aver scritto un centinaio di libri e progettando importanti restauri, il mio nome resterà legato all'invenzione di una bandiera riportante il logo di una rivista, messa davanti a ogni ingresso in cui vi siano oggetti di design esposti.

Così va la vita.

Flavio Conti

Sabato 1 APRILE 2017

interclub con R.C. di Modena

VISITA AL SILOS ARMANI MUSEO DELLA MODA E PRANZO

Interessante e simpaticissimo l'interclub organizzato dal nostro Presidente Vinacci con Beatrice Gattoni, sua ex-collega nel mondo bancario e Presidentessa del Rotary Club di Castelvetro di Modena – Terra dei Rangoni, uno dei tre Rotary della città di Modena. L'occasione è stata una visita organizzata al Silos Armani dagli amici rotariani di Modena ed è proprio vero che noi milanesi siamo un po' pigri e dobbiamo essere stimolati per godere delle enormi risorse museali della nostra città.

L'Armani Silos è uno spazio espositivo che illustra l'esperienza professionale dello stilista Giorgio Armani. Inaugurato nel 2015 in un grande spazio di 4500 mq sorge nel luogo dove originariamente si trovava un deposito di granaglie di una grande industria alimentare e di qui il nome "silos". La mostra si sviluppa su quattro piani ed è un excursus sui 40 anni di lavoro dello stilista comprendendo 600 capi e 200 accessori delle collezioni Giorgio Armani, selezione ragionata di abiti dal 1980 ad oggi. Lo spazio propone oltre all'esposizione, un giftshop, una caffetteria e un modernissimo archivio digitale, consultabile gratuitamente.

Ad ogni livello corrisponde un tema con una selezione che non segue un criterio cronologico: al piano terra la sezione Stars, al primo piano la sezione Esotismi, al secondo piano, Cromatismi al terzo ed ultimo piano la sezione Luce. Grande l'emozione di tutti di fronte ai modelli indossati dalle principali attrici in occasione di premiazioni o serate di gala, ma ancor più grande quella di tutte le signore di fronte ai modelli studiati per Richard Gere.



Finite le visite, essendo i convenuti più di settanta sono stati tre i gruppi guidati da esperte guide, e dopo una sosta alla caffetteria dotata di una splendida terrazza all'aperto gradita sia per il bel sole primaverile che dai fumatori in crisi di astinenza, ci siamo recati al vicino ristorante "il boccino" dove il nostro Prefetto Pietro aveva organizzato un menù tipicamente milanese, risotto ed osso buco. Impari il confronto con la cucina emiliana: speriamo di rifarci quando ricambieremo la visita a Modena, speriamo con visita alla Ferrari a Maranello. L'amicizia, l'affinità rotariana ed il buon vino ci hanno permesso di



trascorrere una piacevolissima giornata: dopo il tradizionale scambio di doni, i saluti dei presidenti e le promesse di ripetere l'incontro, al tocco della campanella rotariana da viaggio, liberi tutti. I nostri ospiti continuavano le visite programmate ad altri musei e mostre milanesi.

Nota del redattore: i Rangoni furono un'antica consorte nobile originaria di Modena che fornì diversi podestà alle città guelfe dell'Italia settentrionale divenendo a partire dal XV secolo Capitani di ventura e condottieri.



